



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0022276 P-4.23.2.10
del 15/12/2016



Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"

Codice sito: 4.10/2016/92/CU
4.10/2016/93/CU
4.10/2009/8-9

Al Ministero della Giustizia

- Gabinetto
centrocifra.gabinetto@giustizia.it
- Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
dap@giustiziacerit.it
dg detenuti trattamento.dap@giustiziacerit.it
- Dipartimento per la giustizia minorile
Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti
giudiziari
dg minori.dgm@giustiziacerit.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Coordinamento delle attività dell'Ufficio del Ragioniere
generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica
Ufficio centrale di Segreteria del CIPE
(per interoperabilità)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome

c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Piemonte

Coordinatore Commissione salute
assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna

Coordinatore Vicario Commissione salute
sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Presidente dell'ANCI

mariagrazia.fusiello@pec.anci.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Ai Presidente dell'UPI
upi@messaggipec.it

Alla Segreteria della Conferenza Stato-Città
(per interoperabilità)

E, p.c. Al Ministero della Salute

- Gabinetto
gab@postacert.sanita.it
- Direzione generale della programmazione sanitaria
dgprog@postacert.sanita.it

Ai Componenti del Tavolo di consultazione
permanente sulla sanità penitenziaria
(LISTA:TAVOLO.PERMANENTE.SANITA.
PENITENZIARIA)

Ai Componenti del Comitato Paritetico Interistituzionale
(LISTA PEC: COMITATO.PARITETICO.INTERISTITUZIONALE)

Oggetto:

1. Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2016 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

2. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto, per l'anno 2016, delle risorse previste dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9.

Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il Ministero della salute, con lettera del 14 dicembre 2016, ha trasmesso le proposte di riparto indicate in oggetto, al fine dell'espressione delle previste intese, rese disponibili sul sito www.unificata.it con i codici: 4.10/2016/92, 4.10/2016/93 e 4.10/2009/8-9.

Si comunica che i provvedimenti in parola saranno iscritti all'ordine del giorno della prossima Conferenza Unificata.

Il Capo del Dipartimento
Antonio Naddeo



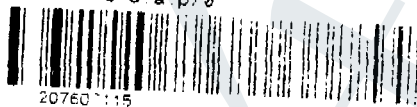
Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute

GAB

0012380-P-14/12/2016

I 5. a. p/0



Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segreteria della Conferenza permanente per
i rapporti tra lo Stato, le regioni e le
province autonome di Trento e Bolzano

e p.c.

Alla Direzione generale della
programmazione sanitaria

OGGETTO: FSN 2016: 1) proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria; 2) proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento di parte corrente per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. FSN 2014 - 2015 - 2016: proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento in via sperimentale dello screening neonatale per la diagnosi precoce di patologie metaboliche ereditarie.

Si trasmettono, in allegato, le proposte di deliberazione specificate in oggetto, con richiesta di sottoporle all'esame della Conferenza Stato-regioni nella prima seduta utile.

Sulle proposte in questione è stato acquisito il previo assenso tecnico del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Capo di Gabinetto
Cons. Giuseppe Chinè

PROT. 22245



Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Uff. IV DGPROGS

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2016: nuova proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.

L'articolo 2, comma 283 della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature e dei beni strumentali afferenti alla sanità penitenziaria, nonché delle risorse finanziarie quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, 162,8 milioni di euro per il 2009 e 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. L'articolo 1, comma 513, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha successivamente stabilito che "il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è rideterminato in riduzione dell'importo di 2.375.977 euro annui, a decorrere dall'anno 2014, per la componente del finanziamento di cui all'articolo 2, comma 283, lettera c), della legge 24 dicembre 2007, n. 244," in conseguenza dell'incremento della quota fissa riscossa nella Regione Friuli Venezia Giulia e spettante alla stessa dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella regione.

Con la presente proposta si provvede quindi a ripartire i predetti **165.424.023 euro** per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali sostengono per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

I criteri applicati per ripartire la somma complessiva stanziata per l'anno 2016 risultano essere i medesimi adottati per l'anno 2015, nonostante sia stata riconosciuta la necessità di un aggiornamento degli stessi attese le modifiche intercorse nel corso dell'anno 2016 nel settore della sanità penitenziaria, con particolare riferimento alla quasi cessata attività degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Il mancato raggiungimento in tempo utile di una convergenza tra le regioni e le province autonome sui nuovi criteri da adottare non ha, infatti, consentito di provvedere alla convocazione del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008, chiamato a fornire indicazioni vincolanti, ai sensi dell'articolo 1, comma 562, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sui criteri da applicare ai fini della predisposizione del riparto. Tuttavia, il confronto tra le regioni sui temi legati alla rivisitazione dei criteri di riparto del finanziamento della sanità penitenziaria proseguirà, al fine di giungere ad una rideterminazione dei criteri da applicare in sede di predisposizione della proposta di riparto 2017 che non escludano la possibilità di operare opportune rimodulazioni tra le regioni in ragione delle somme assegnate con la presente proposta relativa all'anno 2016. Lo stesso coordinamento interregionale per gli aspetti economico-finanziari ha proposto di effettuare il riparto in continuità con l'anno 2015, in considerazione della imminente chiusura dell'esercizio finanziario 2016,

nella consapevolezza che i criteri vadano ridiscussi ed aggiornati, al fine di arrivare alla formulazione di una proposta per l'anno 2017, entro la fine del mese di febbraio p.v. al fine di tenere conto dell'evoluzione normativa e della nuova organizzazione territoriale a livello regionale, per effetto della conclusione del processo di chiusura degli OPG.

Da un punto di vista metodologico, si provvede quindi a ripartire, tra tutte le regioni, il finanziamento complessivo originario pari a 167,8 milioni di euro operando come di seguito riportato.

I 3/12 dell'importo di 167,8 mln di euro (41,950 mln di euro) sono ripartiti applicando i medesimi criteri adottati per la predisposizione del riparto della quota relativa al 2014 (così come fatto nel 2015) come rappresentato nella Tabella A allegata alla presente proposta, attesa la piena operatività fino al 31 marzo 2015 degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del decreto legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 2014, n. 81:

- a) 5,773 milioni di euro per gli OPG (cfr. Colonna A, Tabella A del riparto allegato);
- b) 2,169 milioni di euro per i 5 Centri Clinici (cfr. Colonna B, Tabella A del riparto allegato), in proporzione a quanto già riconosciuto nella proposta di riparto del 2014 e nelle more dell'attuazione della ricognizione/monitoraggio a cura del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria in attuazione dell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata del 26 novembre 2009;
- c) 34,008 milioni di euro quale quota indistinta (cfr. Colonna C, Tabella A del riparto allegato). La ripartizione della quota indistinta avviene:
 - i. per il 65% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari alla data del 31.12.2014 e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, anch'essi rilevati al 31.12.2014, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0085626-2015 dell'11 marzo 2015 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 7540 del 27 febbraio 2015. La popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), alla quale il Servizio sanitario nazionale deve garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali, non è contemplata ai fini del presente riparto;
 - ii. per il 30% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti alla data del 31.12.2014 e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori, anch'essi rilevati al 31.12.2014, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM (Istituti Penali Minorili), in CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0085626-2015 dell'11 marzo 2015 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 7540 del 27 febbraio 2015. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, la popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) non è contemplata ai fini del presente riparto;
 - iii. per il 5% sulla base del peso percentuale del numero degli istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2014 (come comunicato dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0085626-2015 dell'11 marzo 2015) e del numero degli Istituti Penali Minorili con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2014 (come comunicato dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 7540

del 27 febbraio 2015), atteso che per tali strutture devono essere sostenuti costi fissi di personale e di struttura indipendentemente dal numero di accesso dei detenuti.

I restanti 9/12 dell'importo di 167,8 mln di euro (125,850 mln di euro) sono ripartiti all'interno della Tabella B sulla base dei medesimi criteri sopra descritti, tenendo però conto del fatto che dal 1 aprile 2015 l'ospedale psichiatrico giudiziario della Lombardia non risulta più operativo essendo stato convertito in REMS. La relativa quota confluisce quindi nell'ammontare indistinto.

Nella conclusiva Tabella C viene quindi determinato ed esposto, sulla base di quanto sopra descritto, il riparto tra ogni regione dell'importo complessivo di 167,8 milioni di euro. Tale importo viene quindi ridotto, in ossequio a quanto disposto alla citata legge n. 147/2013, della somma di 2.375.977,00 euro, attraverso l'eliminazione della quota spettante alla Regione Friuli Venezia Giulia (2.083.313,00 euro) e la successiva riduzione proporzionale degli importi spettanti alle restanti regioni per un ammontare pari alla quota residua (292.664,00 euro).

Con il presente atto si provvede ad assegnare la totalità delle somme spettanti a tutte le regioni a statuto ordinario, alla Regione **Sardegna** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano ormai trasferite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 140/2011) ed alla Regione **Valle d'Aosta** (per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano trasferite ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2014 emanato ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 192/2010).

La Regione **Friuli Venezia Giulia** provvede alla funzione con le risorse proprie, come assegnate in applicazione del richiamato articolo 1, comma 513, della legge 147/2013 per cui non viene assegnato alcun importo a carico del finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Per le Province autonome di **Trento e Bolzano** si applicano invece le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che gli oneri siano a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali. Le relative quote vengono quindi rese indisponibili.

Relativamente alla Regione **Sicilia** le funzioni di sanità penitenziaria risultano essere state trasferite ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 222, entrato in vigore il **5 febbraio 2016** che all'articolo 7, comma 2, ha stabilito che il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ed il Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia sono chiamati a svolgere, fino al sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del citato d.lgs. le funzioni di uffici erogatori dei trattamenti economici in godimento per il personale trasferito, salvo gli eventuali conguagli di competenza delle Aziende sanitarie provinciali del Servizio sanitario nazionale. In applicazione di quanto sopra richiamato, con il presente riparto viene effettivamente riconosciuta in favore della Regione Sicilia la somma di 13.965.693,00 euro per il periodo di svolgimento della funzione dal 5 aprile 2016 (sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del d.lgs. 222/2015) al 31 dicembre 2016, pari al 74,04% dell'intero importo annuale di 18.861.416,00 euro individuato per la Regione Sicilia.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro

TABELLA A
RIPARTO 2016 PENITENZIARIA - PERIODO 1/1/2016 - 31/3/2016

Regione	FATTORI DI CORREZIONE										C.P.G.	NUOSTRO	RIPARTO TEORICO SUL TOTALE DELLA SOMMA PER TUTTE LE REGIONI RELATIVAMENTE AL PERIODO 1/1/2016 - 31/3/2016	
	DELENTE		MINORI		DESENTI - MINORI		MAGGIORI		MAGGIORI					
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%				
	1.817	3,36%	1.818	3,36%	965	1,81%	14	0,26%	969	1,81%	0	0,00%	980.174	2,34%
ABRUZZO	455	8,07%	487	8,98%	181	3,36%	30	0,55%	211	3,91%	0	0,00%	270.316,6	0,68%
BASILICATA	2.397	4,40%	2.422	4,48%	1.871	3,53%	69	1,27%	1.940	3,63%	0	0,00%	477.487	1,21%
EMILIA-R	7.188	13,05%	7.276	13,45%	5.871	11,07%	437	8,07%	6.128	11,47%	8	0,15%	4.273.177	10,87%
FRIULI-V.G.	2.884	5,25%	2.919	5,38%	2.292	4,32%	19	0,35%	338	6,22%	7	0,13%	1.972.424	5,03%
LIGURIA	5.600	10,15%	5.652	10,45%	4.278	8,07%	9	0,17%	330	6,15%	5	0,09%	494.320	1,26%
LAZIO	1.411	2,57%	1.415	2,62%	1.170	2,21%	4	0,07%	694	13,00%	4	0,07%	3.700.855	9,51%
LOMBARDIA	7.824	14,25%	7.877	14,56%	6.256	11,77%	82	1,53%	7.632	14,3%	5	0,09%	993.531	2,57%
MARCHE	869	1,57%	871	1,61%	638	1,21%	4	0,07%	847	1,58%	0	0,00%	596.145	1,53%
MOLISE	322	0,59%	322	0,60%	173	0,33%	0	0,00%	173	0,32%	3	0,05%	203.919	0,52%
PIEMONTE	3.589	6,53%	3.622	6,69%	2.761	5,19%	255	4,75%	4.029	7,54%	5	0,09%	2.327.357	5,95%
PUGLIA	3.280	5,97%	3.305	6,11%	2.497	4,67%	183	3,41%	4.290	8,03%	6	0,11%	2.260.805	5,85%
SARDEGNA	1.839	3,37%	1.847	3,41%	889	1,67%	6	0,11%	932	1,74%	7	0,13%	1.037.320	2,71%
SICILIA	5.962	10,87%	6.079	11,23%	4.716	8,87%	21	0,39%	5.201	9,73%	13	0,24%	3.698.708,6	9,51%
TOSCANA	3.269	5,95%	3.281	6,08%	2.868	5,39%	7	0,13%	3.043	5,69%	11	0,20%	2.051.255	5,31%
TRENTO	289	0,53%	289	0,53%	475	0,89%	2	0,04%	478	0,89%	1	0,02%	222.344	0,57%
VALLE D'AOSTA	1.404	2,57%	1.405	2,60%	684	1,28%	4	0,07%	698	1,29%	0	0,00%	718.565	1,85%
VENEZIA	134	0,25%	134	0,25%	53	0,10%	0	0,00%	63	0,12%	0	0,00%	79.913	0,20%
TOTALI	53.623	100%	54.105	100%	50.217	93%	462	0,86%	53.445	100%	113	0,21%	34.068.000	88,7%

RIPARTO 2016 PENITENZIARIA

Regione	RIPARTO TEORICO SUL TOTALE DELLA SOMMA PER TUTTE LE REGIONI RELATIVAMENTE AL PERIODO 1/1/2016 - 31/3/2016 TABELLA A		RIPARTO TEORICO SUL TOTALE DELLA SOMMA PER TUTTE LE REGIONI RELATIVAMENTE AL PERIODO 1/4/2016 - 31/12/2016 TABELLA B		RIPARTO TEORICO TOTALE 2016		RIPARTO EFFETTIVO 2016 CON RIDUZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 513, LEGGE 147/2013	
	2016		2016		2016		2016	
ABRUZZO	980.174	2,34%	3.150.770	2,50%	4.130.945	2,46%	4.123.649	2,49%
BASILICATA	270.477	0,64%	869.447	0,69%	1.139.924	0,68%	1.137.910	0,69%
CALABRIA	1.477.487	3,52%	4.749.380	3,77%	6.226.867	3,71%	6.215.870	3,76%
CAMPANIA	5.499.595	13,11%	17.415.378	13,84%	22.914.975	13,66%	22.874.506	13,83%
EMILIA R	2.834.484	6,76%	8.926.536	7,09%	11.761.020	7,01%	11.740.250	7,10%
FRIULI V G	494.320	1,18%	1.588.993	1,26%	2.083.313	1,24%		
LAZIO	4.802.318	11,45%	15.200.785	12,08%	20.003.103	11,92%	19.967.777	12,07%
LIGURIA	993.531	2,37%	3.193.706	2,54%	4.187.237	2,50%	4.179.842	2,53%
LOMBARDIA	7.603.465	18,13%	16.588.630	13,18%	24.192.095	14,42%	24.149.371	14,60%
MARCHE	596.145	1,42%	1.916.307	1,52%	2.512.452	1,50%	2.508.015	1,52%
MOLISE	203.919	0,49%	655.497	0,52%	859.416	0,51%	857.898	0,52%
PIEMONTE	2.327.357	5,55%	7.481.289	5,94%	9.808.647	5,85%	9.791.324	5,92%
PUGLIA	2.260.805	5,39%	7.267.355	5,77%	9.528.159	5,68%	9.511.332	5,75%
SARDEGNA	1.037.320	2,47%	3.334.466	2,65%	4.371.786	2,61%	4.364.066	2,64%
SICILIA (*)	4.525.354	10,79%	14.369.431	11,42%	18.894.785	11,26%	18.861.416 (*)	11,40%
TOSCANA	3.415.231	8,14%	10.694.265	8,50%	14.109.495	8,41%	14.084.577	8,51%
TRENTO	222.344	0,53%	714.723	0,57%	937.067	0,56%	935.412 (**)	0,57%
BOLZANO								
UMBRIA	718.566	1,71%	2.309.831	1,84%	3.028.397	1,80%	3.023.049	1,83%
V D'AOSTA	79.913	0,19%	256.881	0,20%	336.794	0,20%	336.199	0,20%
VENETO	1.607.195	3,83%	5.166.328	4,11%	6.773.523	4,04%	6.761.561	4,09%
TOTALI	41.950.000	100%	125.850.000	100%	167.800.000	100%	165.424.023	100%

(*) = Alla Regione Sicilia è da trasferire l'importo di 13.955.693,00 euro, in corrispondenza del periodo di svolgimento della funzione (5 aprile-31 dicembre 2016)

(**) Province autonome di Trento e di Bolzano: importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

data inizio	01/01/2016	data fine	05/04/2016	giorni	95	%	25,98%	Totale importo	4.895.723
Regione Sicilia	05/04/2016	01/01/2017			271		74,04%		13.955.693
					366				18.851.416



Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Ufficio IV DGPROGS

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2016 - proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento di parte corrente per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. **Richiesta di intesa alla Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett.a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.**

L'articolo 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazione nella legge 17 febbraio 2012, n. 9 recante "*Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*", al comma 7 ha previsto uno specifico stanziamento per concorrere alla copertura degli oneri di parte corrente derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ivi inclusi gli oneri derivanti dalle assunzioni di personale qualificato da dedicare ai percorsi terapeutico riabilitativi finalizzati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari, in deroga alla normativa nazionale in materia di contenimento della spesa del personale.

Alla copertura di detti oneri si provvede, ai sensi della citata normativa, nel limite massimo complessivo di 38 milioni di euro per l'anno 2012 e 55 milioni di euro a decorrere dal 2013, attraverso lo stanziamento del capitolo di spesa denominato "Fondo sanitario nazionale" iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, importo poi ridotto a 50,5 milioni di euro per l'anno 2013, a 49,12 milioni di euro per l'anno 2014 e a 53,54 milioni di euro per l'anno 2015 in ragione dello slittamento al 31 marzo 2015 del termine di chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari.

La presente proposta provvede pertanto a ripartire le risorse di parte corrente per l'anno 2016 (55.000.000 euro), sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la definizione del riparto relativo all'anno 2015, nonostante sia stata riconosciuta la necessità di un aggiornamento degli stessi attese le modifiche intercorse nel corso dell'anno 2016 nel settore della sanità penitenziaria, con particolare riferimento alla quasi cessata attività degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Il mancato raggiungimento in tempo utile di una convergenza tra le regioni e le province autonome sui nuovi criteri da adottare non ha, infatti, consentito di provvedere alla convocazione del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008, chiamato a fornire indicazioni vincolanti, ai sensi dell'articolo 1, comma 562, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sui criteri da applicare ai fini della predisposizione del riparto. Tuttavia, il confronto tra le regioni sui temi legati alla rivisitazione dei criteri di riparto del finanziamento della sanità penitenziaria proseguirà, al fine di giungere ad una rideterminazione dei criteri da applicare in sede di predisposizione della proposta di riparto 2017 che non escludano la possibilità di operare opportune rimodulazioni tra le regioni in ragione delle somme assegnate con la presente proposta relativa all'anno 2016. Lo stesso coordinamento interregionale per gli aspetti economico-finanziari ha proposto di effettuare il riparto in continuità con l'anno 2015, in considerazione della imminente chiusura dell'esercizio finanziario 2016, nella consapevolezza che i criteri vadano ridiscussi ed aggiornati, al fine di arrivare alla formulazione di una proposta per l'anno 2017, entro la fine del

mese di febbraio p.v. al fine di tenere conto dell'evoluzione normativa e della nuova organizzazione territoriale a livello regionale, per effetto della conclusione del processo di chiusura degli OPG.

Essendo prevista la definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari dal 1 aprile 2015 ai sensi della normativa sopra richiamata, dovendo utilizzare per le ragioni descritte, in coerenza con i criteri adottati nella proposta di riparto relativa all'anno 2015, i dati relativi alle presenze presso gli ospedali psichiatrici giudiziari, si ritiene di utilizzare ai fini del presente riparto i dati della popolazione presente presso gli stessi ospedali al 31 dicembre 2014.

La presente proposta prevede quindi di ripartire il 50% delle risorse disponibili sulla base della popolazione residente in ciascuna regione e provincia autonoma alla data del 31 dicembre 2015 (dati ISTAT), ed il restante 50% sulla base del numero delle persone, internate negli ospedali psichiatrici giudiziari, alla data del 31 dicembre 2014, suddivise per regione di provenienza, come comunicato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. 0318559 del 24 settembre 2015.

Tali criteri si basano sull'assunzione che le spese di funzionamento conseguenti all'applicazione della richiamata normativa, per il Servizio sanitario nazionale, siano correlate in parte all'attivazione delle nuove strutture secondo quanto previsto dal citato articolo 3-ter del decreto-legge 211/11 ed in parte al rafforzamento della rete complessiva dei servizi residenziali ed ambulatoriali per la salute mentale, destinati ad accogliere una quota degli attuali internati negli OPG.

L'erogazione delle risorse oggetto della presente proposta in favore di ciascuna regione è subordinata all'adozione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione dei programmi assistenziali regionali presentati, a valere sulle disponibilità per gli anni 2012 e 2013, per il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, comprensivi delle eventuali richieste di assunzione di personale qualificato in deroga alla normativa vigente.

Con il presente atto si provvede, quindi, a ripartire la somma complessiva in favore delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale (RSS) e delle province autonome (PP.AA), assegnando la totalità delle somme spettanti a tutte le regioni a statuto ordinario, alla Regione **Sardegna** ed alla Regione **Valle d'Aosta** che hanno già completato detto trasferimento, rispettivamente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 140/2011 (norma di attuazione), ed ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 192/2010 (norma di attuazione).

Per le province autonome di **Trento e Bolzano**, in particolare, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che le somme siano comunque rese indisponibili e che gli oneri siano posti a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali (come espressamente stabilito dal richiamato articolo 3-ter, comma 6 del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211).

Per la Regione **Friuli Venezia Giulia**, il trasferimento delle funzioni in materia è subordinato al trasferimento delle risorse da parte dell'Amministrazione statale tramite l'aumento della quota di compartecipazione ai tributi erariali che dovrà essere determinata e disposta da una legge statale di modifica dello statuto regionale, in applicazione delle procedure dell'articolo 7 del d.lgs. n. 274/2010 (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2011). Le risorse assegnate a detta Regione vengono accantonate.

Relativamente alla Regione **Sicilia** le funzioni di sanità penitenziaria risultano essere state trasferite ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 222, entrato in vigore il 5 febbraio 2016, nel quale si stabilisce, all'articolo 7, comma 2, che il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ed il Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia sono chiamati

a svolgere, fino al sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del citato d.lgs. le funzioni di uffici erogatori dei trattamenti economici in godimento per il personale trasferito, salvo gli eventuali conguagli di competenza delle Aziende sanitarie provinciali del Servizio sanitario nazionale. In applicazione di quanto sopra richiamato, con il presente riparto viene effettivamente riconosciuta in favore della Regione Sicilia la somma di 4.339.299,00 euro per il periodo di svolgimento della funzione che decorre dal 5 aprile 2016 (sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del d.lgs. 222/2015) al 31 dicembre 2016 pari al 74,04% dell'intero importo annuale di 5.860.456,00 euro individuato su base annua per la Regione Sicilia.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro

Il Sole 24 ORE

Sanita

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

FSN 2016 - Somme di parte corrente per superamento degli OPG (art.3-4ter del decreto-legge 21/11 convertito nella legge 9/2012)

	Popolazione residente al 31.12.2015		n° INTERNATI		TOTALE
	Popolazione residente al 31.12.2015	50% QUOTA COMPLESSIVA	n° Internati OPG al 31.12.2014	50% QUOTA COMPLESSIVA	
	(1)	(1a)	(2)	(2a)	(3) = (1a + 2a)
Piemonte	4.404.246	1.996.467	41	1.677.827	3.674.294
Valle d'Aosta	127.329	57.719	0	0	57.719
Lombardia	10.008.349	4.536.835	120	4.910.714	9.447.549
P.A. Bolzano	1.059.114	480.102	4	163.690	643.792 (*)
Trento	4.915.123	2.228.050	35	1.432.292	3.660.342
Friuli Venezia Giulia	1.221.218	553.584	8	327.381	880.965 (**)
Liguria	1.571.053	712.166	31	1.268.501	1.980.767
Emilia Romagna	4.448.146	2.016.367	25	1.023.065	3.039.432
Toscana	3.744.398	1.697.354	42	1.718.750	3.416.104
Umbria	891.181	403.977	7	286.458	690.435
Marche	1.543.752	699.791	10	409.226	1.109.017
Lazio	5.888.472	2.689.274	86	3.519.345	6.188.619
Abruzzo	1.326.513	601.315	13	531.994	1.133.309
Molise	312.027	141.443	6	245.536	386.979
Campania	5.850.850	2.652.220	84	3.437.500	6.089.720
Puglia	4.077.166	1.848.200	18	736.607	2.584.807
Basilicata	573.694	260.058	5	204.613	464.671
Calabria	1.970.521	893.247	30	1.227.679	2.120.926
Sicilia	5.074.261	2.300.188	87	3.580.268	5.860.456 (***)
Sardegna	1.658.138	751.642	20	818.452	1.570.095
TOTALE	60.665.551	27.500.000	672	27.500.000	55.000.000

(*) Provincia autonoma di Trento e di Bolzano: importi non trasferiti ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

(**) Friuli Venezia Giulia - somme accantonate per funzione non trasferita

(***) Regione Sicilia: importo trasferibile è pari a 4.339.299,00 euro, in corrispondenza con il periodo di svolgimento della funzione (5 aprile-31 dicembre 2016).

FORNITE DATI:

Popolazione residente al 31.12.2015: ISTAT

N° internati al 31.12.2014: Dati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Min. Giustizia - nota n. 31/8559 del 24.09.2015

quota complessiva 55.000.000 euro

quota in proporzione alla popolazione residente 27.500.000 euro

quota in proporzione al numero degli internati 27.500.000 euro

	data inizio	data fine	giorni	%	Totale importo
Min. Giustizia	01/01/2016	05/04/2016	95	25,98%	1.521.157
Regione Sicilia	05/04/2016	01/01/2017	271	74,04%	4.339.299
			366		5.860.456